

di giorno - perchè di notte vi è luce così scarsa che anche questo modo di evitare l'inconveniente è tolto affatto.

Sarà almeno provveduto per l'avvenire - Speriamo - Lo sperare è confortevole sempre.

(Segue la firma)

Acqui 16 Giugno 1889.

Egregio Sig. Direttore

Ho saputo - con grande mio dolore - che pella città si è sparsa la diceria essere stato io l'autore di una corrispondenza da Acqui firmata S. A. e pubblicata nel penultimo supplemento della Gazzetta del Popolo.

Con mio grande dolore - ripeto - perchè non credo che una assomiglianza d'iniziali possa accordare il diritto a chicchessia di affibbiarmi una man. canza così grave di onestà, di educazione e di buon senso quale sarebbe stata quella di diffamare il paese che mi ospita e nel quale non ho trovato che gentilezza, cordialità e buona amicizia.

E se lo tenga bene a mente anche il sig. L. G. nel caso mai colla sua corrispondenza inviata al supplemento suddetto di ieri, avesse inteso alludere alla mia persona.

Tutto ciò prescindendo bene inteso da quanto scrisse il sig. S. A. contro le di cui affermazioni e opportunità di darle in pascolo al pubblico - dato e non concesso fossero verità - io fui uno dei primi a schierarmi.

Mi creda suo obbligatissimo

PIER ALBERTO SELMI.

Alice Belcolle - Ci scrivono:

Dall'epoca delle dimissioni del Sig. Cav. Balbi da Sindaco le cose amministrative procedono assai male. Basti, fra l'altro, il fatto che il giorno 12 corrente si tenne un incanto per la costruzione di una strada, mentre sul bollettino della Prefettura era stato fissato il giorno 13.

Si dice sia stata fatta opposizione, e che l'autorità superiore provvederà in proposito.

Ma su tutto il resto chi provvederà? Speriamo che gli elettori abbiano a quest'ora conosciuto come certi amministratori abbiano bisogno di essere amministrati - Scriveremo in seguito.

(Segue la firma)

CRONACA

POLITEAMA — Due righe di polemica teatrale — *Serata della prima donna* — A guisa di vermout avanti il desinare, un po' di polemica prima di parlare dell'esecuzione delle opere sulle scene del Politeama, credo non farà male.

Il sig. R scrive un'altra volta alla Gazzetta di Acqui e scrive per dare una tiratina d'orecchi, e all'egregio amico Samiel, che per buone ragioni ha cessato di far parte della redazione della Gazzetta, e a me che ho avuto la debolezza di trovare che Samiel aveva ragione. Siccome Samiel non ha bisogno che nessuno faccia la sua parte, così lascio a lui la risposta per la prima parte, ma per la seconda, che R credendo dirigerla a Samiel l'ha a me diretta, mi posso permettere, se il sig. R me lo vuol concedere, qualche piccola osservazione. Io stupisco che R venga a dirmi che quando scrisse l'innocuo articolo, e poteva aggiungere, col relativo aneddoto di circostanza, non si aveva l'attuale baritono, e l'idea di compiere l'orchestra era ancora in mente Dei.

Io convengo col sig. R in queste sue affermazioni ma allora egli poteva aggiungere una frase alla sua lettera, e dire che l'opera Rigoletto con gli elementi d'allora era impossibile, e non affermare senza restrizioni, che il gobbetto non poteva assolutamente comparire sulle scene del Politeama.

E queste modificazioni che si introdussero, o egregio sig. R, già fin d'allora erano nei limiti del possibile, poichè nè l'impresario sig. Ivaldi, nè il maestro Azzali, avevano sposato il baritono d'allora, nè hanno un undecimo comandamento del decalogo il quale prescrive che i professori d'orchestra del Politeama Acquese, debbano essere trentadue piuttosto che trentaquattro. Io non voglio permettermi di dare un consiglio ad una persona come il sig. R, che ha

tanta confidenza col Ministro delle Finanze, ma, o cara lettera dell'alfabeto, io sono obbligato a mantenere quanto già dissi, cioè che il vostro apprezzamento preventivo, andò errato.

Venerdì abbiamo avuto come serata d'onore della prima donna signora Tagliavia-Cerne, la riproduzione dell'Ernani. Io credo che per giudicare una prima donna come la signora Tagliavia non ci sia bisogno di essere laureati in contrappunto, poichè il suo valore come soprano assoluto è tale, che lo possiamo altamente apprezzare anche noi modesti critici, non certo musici patentati.

Il teatro era affollato, le sedie chiuse erano al completo. La gentile e bellissima serata, al suo primo apparire sulla scena fu accolta da un entusiastico ed interminabile applauso, applauso ben dovuto a lei che trovò il modo di farci passare tante sere così gradevolmente.

Già molte volte in queste colonne abbiamo parlato della signora Tagliavia-Cerne, della simpatica sua voce, del perfetto suo metodo e della purezza del suo canto, e non possiamo a meno che seguire a ripetere le medesime cose, poichè ella in ogni sera in cui compare sulla scena, in ogni parte di opera nuova che canta, può segnare sempre un trionfo di più.

Dopo il primo atto dell'Ernani, la serata, in gentil costume napoletano, cantò L'Addio a Napoli valtzer di Morgen, e lo cantò con quel brio, che il ballabile richiedeva, in modo tale che fu chiesto ed ottenuto il bis. A lei quindi vennero offerti fiori, tra i quali un bellissimo ed enorme mazzo di rose.

L'elogio più bello che noi possiamo fare a questa signora, è l'augurio che facciamo a noi di avere sempre nel nostro teatro, una prima donna come ella ha dimostrato di essere.

Sabato e Domenica fu ripreso il Rigoletto dove il baritono Checchini si dimostra sempre più artista di prim'ordine, dove ha campo di sfoggiare i suoi potenti mezzi vocali, e per molte sere speriamo di applaudirlo ancora in quella parte che par scritta per lui.

Bene sempre il Tenore Clara e il basso Spoto nella sua parte di Sparafucile come pure dobbiamo fare elogi davvero ben meritati al capo dei coristi Vassallo.

La graziosa e simpatica signorina Giulini riavutasi alquanto da quel po' di paura che deve sempre avere un'artista che per la prima volta calca le scene, prosegue seralmente ad accontentare il pubblico, sfoggia una delicata e graziosa voce, un buon metodo di canto, abbastanza possesso di scena, ed a lei pure non mancano gli applausi; e quando Venerdì sera cantò la *Serenata medioevale* di Costa, non gli mancarono davvero questi benedetti battimani, ed essa per accondiscendere all'insistente desiderio del pubblico, dovette bissare questa serenata. La signorina Giulini prosegue a cantare, e canti sempre con impegno, e a lei non potranno mancare quei trionfi che chissà quante volte a quest'ora avrà sognati.

Grazie alla straordinaria valentia del M^o Azzali l'esecuzione è all'altezza della musica, ed è inutile ripetere a lui gli elogi che già gli abbiamo fatti; e che ci mettiamo qui ad enumerare tutte le sue doti, che i frequentatori del Politeama a quest'ora hanno avuto campo ad apprezzare. Noi speriamo che per alcune sere sentiremo ancora il Rigoletto, e che l'opera che per avventura potrà a questa succedere sulle scene, non sia per esecuzione a questa inferiore.

NOMINA — Con recente decreto il nostro amico e collaboratore Avv. Giuseppe Guglieri venne nominato Vice-Pretore a Rivalta Bormida al posto lasciato vacante dall'avv. Giacomo Ottolenghi, al quale, nel mentre si accettavano le dimissioni dalla carica per 20 anni così degnamente coperta, si conferiva il titolo onorario di Pretore.

Nel mentre noi porgiamo all'avv. Guglieri le nostre felicitazioni, ci auguriamo che egli sappia come il suo predecessore, con pari intelligenza e con zelo indefesso, acquistarsi la stima universale del Mandamento di Rivalta.

COMIZIO AGRARIO — L'adunanza indetta per domenica non avendo potuto aver luogo per mancanza del numero legale, si procederà ad una seconda convocazione che, a quanto ci fu detto, sarà per martedì.

Rinnoviamo pertanto le più calde esortazioni ai signori rappresentanti commerciali ed ai soci, di cui buona parte sta in Acqui, e quindi ha maggior facilità d'intervenire, di non volere, colla loro assenza, fare ostacolo a che il Comizio, allargando le sue basi acquisti quello sviluppo, che con un po' di buon volere da parte dei soci, può facilmente ottenere con vantaggio grandissimo degli interessi agricoli del nostro Circondario.

UN PROVVEDIMENTO NECESSARIO — Una preghiera noi vorremmo rivolgere a Monsignor Marello, nuovo Vescovo d'Acqui, - ed è quella di ottenere

colla nuova sua autorità, che i seminaristi i quali si applicano alla prova quotidiana del canto fermo, fossero internati per tale esercizio in qualche locale appartato dell'edificio che li ospita, in modo da lasciare che gli impiegati degli uffici che sono di fronte possano serenamente attendere alle loro occupazioni — specie quelli dell'Agenzia delle Tasse, dove, costretti per la stagione a tenere le finestre aperte, piove nelle orecchie un'armonia, che sarà oltremodo gradita al Signore e celestiale, ma non è certo la più adatta per compiere con esattezza le necessarie operazioni di contabilità alle quali quei rispettabili signori debbono attendere.

CORTE D'ASSISE D'ACQUI — Non venne ancora compilato il ruolo delle cause che saranno spedite nella prossima sessione alla nostra Corte d'Assise — Siamo però in grado di darne la indicazione — rimanendo solo a fissarsi il giorno stabilito per la spedizione — Ecco pertanto l'elenco delle cause che saranno discusse —

Ravera — (Furto qualificato) — Poggi — (Furto qualificato) — Cavanna Stefano — (Umicidio) — Ragazzo — (Furto qualificato) — Gazzotti — (Falsi e truffe) — Scarsi — (Falso in cambiale)

POSSESSORI DI CEDOLE — Dal 15 corrente quest'Ufficio Postale ritira i Certificati nominativi di Rendita del Debito Pubblico, per l'esazione semestrale, purchè accompagnati da libretto di Cassa Postale di Risparmio.

Acqui Tip. e Lit. A. TIRELLI già Scovazzi

BOZZANO MARCO GERENTE RESPONSABILE

AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla Sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 19, Borgonuovo, Milano.

AVVISO

La Calzoleria Torinese di RAPETTI GIOVANNI venne traslocata in Piazza del Duomo casa Marchese Bussi nel negozio già RAVERA GIACOMO pittore.

AGENZIA D'AFFARI

Debenedetti Giacomo - Acqui

Rappresentanze - Commissioni - Mutui - Incassi

Capitale disponibile per mutui non inferiori a Lire 10000 da garantirsi in beni nel circondario di doppio valore.

Da vendere Cascina a poca distanza da Acqui di staia 19 circa con casa civile e rustica entrostante campi e vigna.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

(Vedi avviso in quarta pagina)

VASSALLO GUIDO

è unico rappresentante d'Acqui e circondario delle pompe irroratrici CANDEC.

Presso il medesimo si vende vino da pasto a Lire 10 la Brenta.

D'AFFITTARE

pel prossimo 1. Settembre un appartamento in 2. piano nella casa dell'Avv. Zunino Emilio, corso Cavour.

Rivolgersi al Prof. Camuffo.

D'AFFITTARE

BOTTEGA e rispettivo RETRO nel centro della Città - Rivolgarsi a G. Scati Impresa pubblicità.

AVVISO

Il sottoscritto nel rendere noto al pubblico, che qualunque non abbia risparmiato nè spese, nè fatiche, ciò non ostante atteso l'incostante stagione invernale non gli fosse possibile fare ghiaccio; pur tuttavia si trova provvisto di ghiaccio del Moncenisio e ne ha incominciata la vendita nel suo esercizio all'ingrosso ed al minuto fin dal primo Maggio.

Come negli anni scorsi lo somministrerà pure Gratis agli ammalati poveri della Città.

Acqui 3 Maggio 1889

BORREANI GIUSEPPE
Caffè degli Operai

AVVISO

L'ufficio del Notaio AIRALDI è traslocato nel Palazzo Barone Avvocato Accusani, primo piano sull'Angolo della piazza del Duomo.